

# Il fisco federalista avvia una partita da 80 miliardi l'anno

## Debutto con Irpef e tassa di soggiorno Addizionali regionali sbloccate nel 2012

Gianni Trovati

**Finalmente si parla davvero di fisco. Con il decreto sull'autonomia comunale arriva al traguardo il primo dei pilastri del federalismo fiscale, che finora aveva portato all'approvazione solo provvedimenti meno cruciali - Roma capitale e demanio - o destinati ad avere effetti futuribili come i fabbisogni standard di comuni e province. Il decreto approvato giovedì scorso dal consiglio dei ministri, invece, va al cuore del problema e getta le basi di un'architettura tributaria che - nella sua estensione massima (cioè con tutte le addizionali applicate al livello più alto) - potrà muovere in regioni, province e comuni 80 miliardi all'anno: insieme ai 68 miliardi di partecipazioni (si veda Il Sole 24 Ore del 28 febbraio), la partita federalista arriva a ridisegnare la sorte di 150 miliardi di soldi pubblici ogni anno.**

Non si tratta, ovviamente, di tasse tutte nuove che si aggiungono al prelievo esistente. Il mix di vecchio e nuovo cambia voce per voce, così come cambiano tempi e modalità applicative dei futuri protagonisti del fisco locale.

Il debutto concreto del federalismo porta con sé anche i suoi aspetti meno piacevoli, cioè lo sblocco parziale dell'addizionale Irpef e l'introduzione dell'imposta di soggiorno. In entrambi i casi saranno disciplinate da un decreto dell'Economia, da scrivere entro due mesi insieme agli enti territoriali. Visti i numeri ballerini che caratterizzavano la maggioranza di governo fino a qualche settimana fa, però, i sindaco sono riusciti a ottenere un automatismo che permetterà loro di applicare le imposte anche senza regolamento.

L'addizionale Irpef per ora potrà alzarsi - al massimo del 2 per

mille - in poco più di 3.500 comuni, quelli che oggi chiedono un'aliquota inferiore al 4 per mille; e in ogni caso non potranno superare questo tetto. Per gli altri rimane tutto com'è fino al 2014, quando l'Irpef dei sindaci sarà "scongelata" tutta.

L'imposta di scopo è destinata invece a ritentare la sorte nel 2012, perché il regolamento applicativo va scritto entro ottobre 2011, troppo tardi per applicarla quest'anno. Potrà durare 10 anni e finanziare integralmente le opere, ma andrà chiarito come applicarla all'Imu quando, dal 2014, l'Ici andrà in pensione.

Nel 2012 comincia a sbloccarsi anche l'addizionale Irpef regionale che, una volta rivista la componente base che va alle regioni a scapito del prelievo statale, lascerà ai governatori la possibilità di ritoccarla del 5 per mille (fino al 21 per mille nel 2014). Salvi dai rincari, nel testo attuale, solo i primi due scaglioni di reddito, e solo per lavoratori dipendenti e

pensionati. Per gli autonomi l'addizionale sarà libera, ma uno dei temi caldi nell'analisi del decreto in bicamerale sarà senza dubbio sulle modalità per provare a far convivere l'autonomia delle regioni e l'esigenza di non aumentare la pressione fiscale.

Nel 2013 l'autonomia regionale acquirerà un tassello ulteriore, con la possibilità di istituire nuovi tributi territoriali su basi imponibili ignorate dal fisco statale; da quella data i governatori potranno anche intervenire a disciplinare in modo flessibile tributi locali (non fissati da leggi nazionali), che gli enti applicheranno con scelte autonome.

Il 2014 è l'anno del traguardo e della nascita dell'Imu, che con il nuovo sistema è destinata a favorire i privati e punire le imprese: a meno che il dibattito porti a correggere questo effetto collaterale, magari sfruttando i tempi supplementari offerti dalla legge delega.

gianni.trovati@ilssole24ore.com

### Che cosa succederà

Anno per anno gli interventi previsti dal decreto approvato sui comuni e da quello a province e regioni in discussione alla bicamerale

	IMPOSTA	PREVISIONE	MECCANISMO APPLICATIVO
2011	Adizionale Irpef comunale	Sblocco parziale dell'addizionale comunale del 2008. La aliquota massima sarà il 4 per mille. Il 2 per mille sarà applicato in tutti i comuni.	Senza vincolo il regolamento, approvato in autonomia dal comune che prevede un aumento automatico che porterà a un'aliquota del 4 per mille. Con gli specifici in attesa di approvazione.
	Imposta di soggiorno	Introduzione dell'imposta di soggiorno in tutti i comuni.	Entro 60 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento di regolamento dovrà definire i criteri per l'applicazione del tributo, anche in caso di impossibilità di approvazione del regolamento. Sono gli enti a decidere come applicare l'imposta.
2012	Imposta di scopo	Nei comuni dove l'Imposta di scopo non è ancora stata approvata (massimo 0,5 per mille) nel 2012, dal 2014 e in caso di non approvazione.	Entro il 31 ottobre 2011 un regolamento deve individuare in modo chiaro le finalità, il campo di applicazione e la possibilità di variazione del regolamento. Sono gli enti a decidere come applicare l'imposta.
	Adizionale Irpef regionale	L'addizionale Irpef regionale è stata approvata in tutti i comuni e in tutte le province.	Entro il 30 giugno 2011 un decreto dell'Economia fissa la nuova aliquota di riferimento, e fissa le aliquote di competenza statale per mantenere invariata l'irpef totale complessiva.
2013	Ri auto alle province	L'imposta di scopo è stata approvata in tutti i comuni e in tutte le province.	La legge deve definire in modo chiaro le finalità, il campo di applicazione e la possibilità di variazione del regolamento. Sono gli enti a decidere come applicare l'imposta.
	Adizionale Irpef regionale	Sblocco parziale dell'addizionale Irpef regionale. La aliquota massima sarà il 5 per mille.	Un decreto stabilisce le modalità applicative dello sblocco dell'addizionale in caso di riferimento. Il fisco deve essere approvato per gli enti territoriali.
2014	Nuovi tributi regionali	La regione può istituire nuovi tributi a rilevanza regionale.	I nuovi tributi devono riguardare presupposti non locali (ad esempio tributi sulla casa) e tributi locali applicati in modo uniforme in tutte le province.
	Adizionale Irpef comunale	Con l'entrata in vigore del federalismo fiscale, il 2 per mille sarà applicato in tutti i comuni.	Come nella disciplina attuale, il tetto massimo all'addizionale comunale rimane fissato al 2 per mille anche dopo il trasferimento integrale del fisco della Irima fiscale locale.
2015	Imu	Scoperta l'IVA, scatta l'Imu. L'imposta sarà applicata in tutti i comuni.	L'IVA assorbe l'Imu sui redditi fondiari; l'aliquota può essere aumentata o diminuita del 2 per mille (2 per mille nel caso di immobili locati).
	Imposte sulle compravendite immobiliari	Il fisco comunale può applicare l'imposta di scopo in tutti i comuni.	Gli atti di compravendita vengono esentati dall'imposta di bollo e applicati per la compravendita soggetta all'aliquota del 9% l'imposta non può essere mai inferiore a 1.000 euro.
2016	Imposta municipale secondaria	L'imposta municipale secondaria è stata approvata in tutti i comuni.	Un regolamento deve individuare le modalità applicative, i modelli di pagamento e di riscossione e le procedure di accertamento tributario.
	Ri auto provinciale	L'aliquota di riferimento (0,25 per mille) può essere aumentata o diminuita entro un massimo del 2,5 per mille.	Per le regioni la previsione a statuto speciale è decisa in modo che la modalità di applicazione sono stabilite dagli accordi con lo Stato che vanno adottati entro due anni dalla scadenza della legge.
2017	Irpef	L'addizionale Irpef regionale è stata approvata in tutti i comuni.	La finalità dell'IVA è di aumentare il carico della regione, a meno che non venga applicata alla regione in cui l'addizionale Irpef può essere applicata in base al riferimento superiore al 5 per mille.
	Adizionale Irpef regionale	L'addizionale aggiuntiva può arrivare al 21 per mille, mentre in tutti i comuni il tetto sarà fissato al 21 per mille.	Le regioni possono stabilire aliquote di riferimento superiori al 21 per mille, ma solo se applicate alla regione in cui l'addizionale Irpef può essere applicata in base al riferimento superiore al 5 per mille.
2018	Altri tributi regionali	Vengono trasferiti in tutti i comuni i tributi di competenza statale.	La regione può scegliere parzialmente o totalmente queste imposte trasferite in tutti i comuni.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile